

Immigrazione: Informazioni e modulistica relative al
PROGRAMMA ANNUALE AI SENSI DELLA L.R. 10 APRILE 1990, N. 18:
“INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI”.

L.R. N. 18/90, ART. 8

1. La Giunta regionale, entro il 30 novembre di ogni anno, sentita la Consulta regionale per i problemi dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie approva il programma degli interventi da realizzarsi nell'anno successivo.
2. Il programma annuale stabilisce:
 - a) i progetti da realizzare, con specificazione delle iniziative da attuare tramite convenzione;
 - b) l'onere finanziario di ogni intervento con le previsioni ed i capitoli di spesa per quanto a carico del bilancio regionale;
 - c) la quota da destinare ad interventi integrativi, straordinari, sperimentali ed alla partecipazione a progetti interregionali, nazionali ed internazionali;
3. Le iniziative di cui al comma 2 si distinguono in:
 - a) interventi diretti della Regione;
 - b) progetti assunti in collaborazione con altri soggetti;
 - c) interventi attuati tramite apposita convenzione tra Regione e soggetti pubblici o privati;
 - d) interventi proposti e realizzati da enti locali, o da organismi ed associazioni pubblici o privati ammessi al finanziamento regionale;
4. **Le domande volte ad ottenere il sostegno ad iniziative e progetti nell'ambito del programma annuale vanno presentate dai soggetti indicati alle lettere c) e d) del comma 3 al Presidente della Giunta regionale entro il termine perentorio del 15 settembre.**

Estratto deliberazione G.R. n. 5315 del 5.8.1997 la cui efficacia è stata prorogata con D.G.R. n. 1012 del 29.8.2001 anche in relazione alla programmazione 2002:

“La Giunta regionale delibera:

- di disporre:

- a) che le istanze finalizzate ad ottenere i benefici di cui alla L.R. n. 18/90 debbano, a pena di esclusione, essere formulate in base alla modulistica allegata (all. B: Modulo n. 1 per la richiesta di contributo finanziario) e corredate di Bilancio di Previsione (all. C: Modulo n. 2, Scheda finanziaria – Bilancio di Previsione);
- b) che una parte del budget complessivo del Programma, non superiore al 25%, sia riservata al finanziamento di microprogetti, intendendo con tale termine gli interventi realizzabili con un costo inferiore a € 1.032,00;
- c) che i progetti presentati in conformità con le disposizioni della L.R. n. 18/90 vengano raggruppati per tipologia di intervento e valutati in base ai criteri di priorità di cui alla tabella contenuta nell'all. D, i quali non costituiscono, tuttavia, criteri di ammissibilità delle domande;

- d) che l'erogazione dei benefici avvenga, di norma, in due soluzioni: il 90% subito dopo l'assegnazione e il restante 10% a conclusione del progetto e a seguito della presentazione di rendiconto;
 - e) che, qualora, in casi particolari e con particolare riferimento ai microprogetti, la realizzazione dell'iniziativa possa risultare compromessa dalla posticipata erogazione del beneficio questo possa essere liquidato in via anticipata, fermi restando l'obbligo di rendicontazione delle spese effettuate e la potestà di revoca delle provvidenze a seguito di mancata realizzazione dei progetti;
 - f) che siano esclusi dalle provvidenze i soggetti che, ammessi ai contributi ex L.R. n. 18/90 nell'anno precedente a quello di presentazione dell'istanza, non abbiano presentato il rendiconto delle spese effettuate in relazione a tale programmazione;
 - g) che le disposizioni in oggetto non si applichino alle iniziative dirette della Regione o da essa assunte in collaborazione con altri soggetti;
- di approvare la modulistica di seguito specificata e che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale:

allegato B), Legge regionale n. 18 del 10 aprile 1990: "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari" " Modulo n. 1 per la richiesta di contributo finanziario";

allegato C), Legge regionale n. 18 del 10 aprile 1990: "Modulo n. 2, scheda finanziaria – bilancio di previsione";

allegato D), "Tabella dei criteri di priorità per la valutazione dei progetti";

Allegato B)

Regione Umbria
Al Presidente della Giunta Regionale
c/o Palazzo Ajò
Corso Vannucci, 30
06121 PERUGIA

Legge regionale n. 18 del 10 aprile 1990
"Interventi a favore degli immigrati extracomunitari"

Modulo n. 1 per la richiesta di contributo finanziario *

1. Denominazione della iniziativa per la quale viene presentata la richiesta di contributo:

"Conoscere per comprendersi"

(Progetto di accoglienza-integrazione alunni stranieri e di interculturalità attraverso laboratori linguistico/espressivi)

2. Luogo (luoghi), data (date), durata dell'iniziativa.

Sede/i DIREZIONE DIDATTICA STATALE BASTIA UMBRA

Data/e Febbraio 2012/Febbraio 2013

Durata ANNUALE

3. Organismo responsabile dell'iniziativa, beneficiario del sostegno regionale in caso di decisione positiva.

Nome: DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Indirizzo: VIA ROMA, 54

Telefono: 0758000583

Fax: 0758000583

Anno di costituzione:

*Il modulo deve essere firmato dal legale rappresentante dell'organismo responsabile dell'iniziativa (vedi punto 3).

4. Referente principale per l'iniziativa all'interno dell'organismo sopra indicato.

Nome: PONTI AUGUSTA

Funzione: FIGURA STRUMENTALE AL P.O.F. PER I PROGETTI EUROPEI E DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Indirizzo: VIA Roma.54 Bastia Umbra (PG)

Telefono: 0758000583

Fax:0758000583

5. Organismo/i associato/i all'iniziativa (nome, recapito telefonico, responsabile di ciascun organismo).

Associazione/i: ANOLF – RESP. SERBINI OLIA – TEL.075 8012770
UVISP- RESP. PADRE GIORGIO-TEL 075 8004667
ORIZZONTI – RESP. A.RITA –TEL

Ente Locale/i: COMUNE DI BASTIA UMBRA ASS.SERVIZI SOCIALI
RESP.DOTT.SSA ELISA GRANOCCHIA – TEL.075-8018220

Altro organismo/i: COOPERATIVA "LA GOCCIA"- RESP.BALESTRINI GIUSEPPINA
TEL.075-8018220
UNILIB – BASTIA UMBRA-RESP.DOTT.SSA A.CECCOMORI
TEL.075-8018216
CESVOL- ASS.PEGASO-RESP.BATTAGLIONI LUCIANA
TEL. 075-8003079

6. Descrizione dei contenuti e dello svolgimento dell'iniziativa.

La presenza di un numero rilevante di alunni stranieri nel Circolo,ha posto in maniera inderogabile la necessità di costruire e sperimentare un percorso di insegnamento/apprendimento della lingua italiana per bambini allofoni. Da questa esigenza è nato il progetto , che si propone di favorire l'acquisizione della lingua italiana e contemporaneamente la conoscenza dell'ambiente culturale territoriale mediante l'ausilio delle nuove tecnologie e l'uso di una didattica laboratoriale.

FASI del Progetto:

Predisposizione di schede per i genitori degli alunni stranieri in Italiano con traduzione nelle lingue di origine.

Predisposizione di prove d'ingresso diversificate in merito alle abilità linguistiche.

Alfabetizzazione informatica ed uso rapido della tastiera.

Sviluppo delle abilità linguistiche attraverso un percorso relativo ad ambienti di vita quotidiana

Memorizzazione e produzione orale di parole e frasi

Conoscenza degli elementi grammaticali di base

Lettura e scrittura di semplici testi di vario genere.

Uso della lavagna digitale e della rete Wi-Fi per attività di laboratorio

Lettura e comprensione di testi, finalizzate allo studio di discipline come la storia, la geografia, le scienze.

Canto corale di canzoni tipiche degli stati di provenienza dei bambini stranieri.

Produzione nei laboratori di arte-immagine, di manufatti relativi sia al contesto di inserimento (Bastia e la sua storia, monumenti e ambiente naturale) sia riferiti al paese di provenienza (la bandiera, i monumenti caratteristici, l'ambiente naturale, la cucina, la scuola.)

Svolgimento:

In ognuno dei sei plessi di cui si compone il Circolo verranno svolte dai docenti ore in aggiunta al proprio orario settimanale per laboratori linguistici nel piccolo gruppo di bambini non italofoni. (Settimanalmente ogni piccolo gruppo verrà supportato nell'acquisizione della lingua per comunicare o studiare da un esperto della cooperativa La Goccia o dell'Ass. Anolf o dei mediatori del Comune di Bastia Umbra o da altri esperti designati dalle Associazioni partner. (almeno due ore settimanali per tutta la durata dell'anno scolastico)

Individuazione di ore di alfabetizzazione o di sostegno linguistico per gli alunni inseriti in durante l'anno scolastico (60 ore, almeno 10 per ogni plesso)

7. Descrizione delle professionalità impegnate nell'iniziativa e del loro percorso formativo e/o della loro esperienza specifica.

Le professionalità impegnate saranno:

- ❖ Il Dirigente Scolastico
- ❖ La Commissione Intercultura del Circolo
- ❖ Docenti con esperienza di progettazione ed attuazione dei piani di studio personalizzati per l'accoglienza, l'integrazione e l'acquisizione di competenze linguistiche degli alunni stranieri
- ❖ Docenti delle classi di inserimento degli alunni stranieri che partecipano al Progetto e che effettuano una rilevazione sistematica sia dei loro bisogni che delle loro competenze linguistiche.
- ❖ La psicologa che effettua lo Sportello settimanale presso il Circolo per attività con gli insegnanti al fine di rendere l'inserimento degli alunni il migliore possibile
- ❖ La figura strumentale all'attuazione del P.O.F. per il coordinamento tra famiglie ed Istituzione scolastica e tra insegnanti ed alunni stranieri
- ❖ Docenti formati attraverso specifici corsi di formazione/aggiornamento
- ❖ Docenti formati presso l'Un.per stranieri di Perugia nell'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda.
- ❖ Mediatori culturali
- ❖ Operatori delle Associazioni sopra elencate.
- ❖ Assistenti sociali ed operatori dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Bastia Umbra.
- ❖ Genitori stranieri che volontariamente intervengono nelle classi come mediatori culturali.

- ❖ Insegnanti stranieri che lavorano nel Progetto Comenius e scambiano il loro materiale con gli insegnanti italiani e le mail tra gli alunni. (Partners nel Comenius Italia, Grecia, Polonia, Romania, Scozia, Germania)

Iniziativa che prevede il diretto coinvolgimento di mediatori culturali con specifica formazione o esperienza:

SI X NO

8. Effetti e benefici che possono scaturire dall'iniziativa.

Educare in un'ottica interculturale significa, non solo promuovere le capacità di aiuto reciproco, di comunicazione assertiva, di gestione dei conflitti e di accettazione conviviale delle differenze, ma comporta una più globale educazione ai valori della conoscenza, del rispetto, della solidarietà e della tolleranza.

I benefici attesi dall'attuazione del progetto sono quindi una maggiore e migliore integrazione degli alunni e delle famiglie straniere in un contesto territoriale a forte flusso migratorio e il superamento delle barriere linguistiche che spesso rendono difficile la lettura del contesto sociale e ambientale e l'integrazione nello stesso.

9. Eventuale innovatività , esemplarità, riproducibilità dell'iniziativa.

Breve descrizione-motivazione:

Grazie al progetto si intende promuovere:

- a) la collaborazione tra le scuole presenti nel Comune di Bastia Umbra e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- b) portare a conoscenza degli alunni stranieri e delle loro famiglie del contesto culturale dove si trovano a vivere, per ovviare ad effetti di sradicamento e di auto esclusione;
- c) valorizzare la cultura d'origine degli alunni per aiutarli nella creazione della propria identità e permettere loro di "imparare la lingua" in un clima positivo;

d) utilizzare la didattica laboratoriale e le nuove tecnologie al fine di alfabetizzare in modo autentico, divertente ed attuale alunni che si trovano spesso anche in situazioni di disagio sociale oltre che culturale;

e) individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo obiettivi minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione nell'ottica della continuità tra diversi ordini di scuola;

f) offrire un supporto metodologico e didattico ai docenti che si trovano sempre di più ad operare in classi plurilingue, ai fini di un'efficace scolarizzazione di tutti gli alunni.

**10. destinatari del progetto e stima del numero di soggetti coinvolti:
(evidenziare con un cerchio l'asterisco che interessa)**

* immigrati e intera popolazione (n. 140)

* in prevalenza donne e/o minori immigrati (n. 140)

* in prevalenza immigrati in condizioni particolarmente disagiate (n. 40)

* altro (specificare)

11. E' prevista la documentazione e diffusione del lavoro svolto:

SI X NO

Fondi regionali attribuiti euro 1.164,00